

COPIA OMAGGIO - Anno XIII n° 10 - Venerdì 15 aprile 2016

# PIANETAZZURRO

[www.pianetazzurro.it](http://www.pianetazzurro.it)



*Periodico di approfondimento sportivo regionale*

All'interno  
il poster  
di Koulibaly



## Difendiamo la Champions



# Gli azzurri ritrovano gioco e convinzione contro il Verona

di Eduardo Letizia

La vittoria, condita da prestazione convincente, contro il Verona è stata per il Napoli un salutare palliativo utile a lenire le aspre negatività scaturite dalla disastrosa trasferta di Udine. L'inaspettata sconfitta contro i friulani rischiava di minare le certezze della squadra partenopea compromettendone, anche in virtù delle controverse vicende disciplinari, il delicato finale di stagione. Il "morbido" impegno contro il Verona, a un passo dalla retrocessione, è dunque giunto nel momento più propizio. Da parte sua il Napoli ha saputo sfruttare al meglio l'occasione, sfogando contro gli scaligeri tutta la rabbia accumulata, ritrovando il bel gioco insieme al risultato.

Al di là della conquista dei tre punti, la vittoria domenicale è servita anche a recuperare alcuni giocatori alla ricerca della miglior condizione psicofisica, che non stavano attraversando un periodo particolarmente felice. E' il caso, in particolare, di Marek Hamsik, che nelle ultime settimane aveva mostrato un rendimento alquanto altalenante, ma che contro il Verona è stato autore di una prestazione eccellente. Il capitano partenopeo ha deliziato la platea del San Paolo con succulenti assist e belle giocate in mezzo al campo, fornendo così una risposta concreta a chi gli chiedeva di prendere per mano la squadra dopo la squalifica di Higuain. Altro giocatore chiamato a dare una risposta sul campo era Manolo Gabbiadini, ed anche i responsi da lui forniti sono stati, senza dubbio, positivi. Con un gol realizzato, ed altri tre sfiorati, l'ex Sampdoria ha potuto finalmente mettere in mostra le sue qualità, in una gara vissuta da assoluto protagonista.

In via più generale, va rilevato come la sfida col Verona abbia visto il Napoli tenere anche un atteggiamento difensivo solido ed efficace. E' chiaro che la retroguardia partenopea sia stata favorita in questo anche dal valore non eccelso dell'avversario, ma era comunque importante che la retroguardia ritrovasse quella concentrazione e quella impermeabilità che, da quella faticida sconfitta contro la Juventus, era un po' venuta a mancare.

Sul fronte offensivo, invece, insieme alle già citate ottime prestazioni di Hamsik e Gabbiadini, contro gli scaligeri la formazione di Sarri ha pure ritrovato quella fluidità nelle giocate e nei movimenti offensivi che ne ha propiziato le fortune in questa stagione. Nello specifico, la difesa di Del Neri è stata letteralmente torturata dai tagli perpetui di Callejòn, mai letti con efficacia dallo sventurato Souprayen, che probabilmente avrà tirato pure un sospiro di sollievo quando il cartellino rosso ha messo fine alle sofferenze provoca-



tegi dall'esterno spagnolo. Il gioco d'attacco napoletano ha poi tratto beneficio dalla giornata ispirata di Lorenzo Insigne, ottimo in fase di suggerimento e preciso e coraggioso dagli undici metri, per la rete del 2-0. La pregevole qualità della manovra del Napoli contro il Verona è però stata favorita soprattutto dall'atteggiamento in campo di un elemento che non catturerà l'occhio dei tifosi come i suoi compagni d'attacco, ma che con la sua regia e il suo lavoro oscuro permette al bel gioco di svilupparsi: stiamo parlando ovviamente di Jorginho. Contro la sua ex squadra, l'italo-brasiliano ha fornito l'ennesima prova di sagacia tattica e personalità, riscattando la prestazione in ombra contro l'Udinese. Al di là dei passaggi e degli assist, l'importanza di Jorginho è stata evidente nel lavoro in fase di recupero del pallone e nell'autorità con la quale dettava, anche senza palla, lo sviluppo iniziale della manovra dei suoi, risultando un punto di riferimento prezioso anche per i compagni meno dotati tecnicamente.

Come già abbiamo detto in riferimento alla retroguardia, a maggior ragione bisogna ammettere che quanto di positivo messo in mostra offensivamente dagli azzurri non può non essere messo in relazione al valore modesto dell'avversario. In queste prossime partite, soprattutto nelle trasferte con Inter e Roma, senza voler sottovalutare l'ostica sfida col Bologna, il Napoli avrà quindi molto da dimostrare. Dovrà riuscire, lontano dai conforti del San Paolo, a modificare un trend tutt'altro che entusiasmante negli scontri diretti con le altre grandi. Per quanto il primo posto appaia molto difficile da raggiungere, gli azzurri dovranno proferire il massimo impegno per non mettere al rischio la seconda posizione, insidiata da una Roma rigenerata dopo il ritorno di Spalletti. Se perdere lo scudetto contro una Juventus (per vari motivi) imbattibile non inficerebbe l'eccellente percorso della squadra in campionato, compromettere il prezioso secondo posto sarebbe invece un duro colpo da incassare per gli affezionati ai colori azzurri.



# Il Napoli capitanato da Maradona non sbancò mai San Siro

di Antonio Gagliardi

Un match ad alta tensione quello tra nerazzurri e partenopei; limitandoci all'incontro dello scorso anno terminato 2-2 ma sullo 0-0 al 79° questa definizione ci appare del tutto adeguata. Prima delle reti poche emozioni, un palo a testa (**Hernanes** e **Insigne**) quindi il diagonale secco di **Callejon** che sfrutta un maldestro rinvio di **Vidic**. Reazione immediata dell'Inter e **Guarin** corregge a rete un colpo di testa di **Icardi**. Passano 8 minuti, 90°, e Callejon pescato da un perfetto lancio di David Lopez con un altro diagonale beffa **Handanovic**. L'Inter non si dà per vinta ed un minuto dopo un imperioso stacco di testa di Hernanes sigla il definitivo 2-2. Il 27 aprile 2014 la gara si chiude a reti inviolate

L'ultima volta del Napoli corsaro a San Siro è datata 2 ottobre 2011, un rotondo 0-3 seguito però da una scia di polemiche. I nerazzurri contestarono l'arbitro **Rocchi**, un' ammonizione ad **Obi** ritenuta eccessiva dopo un contrasto con **Lavezzi**, poi una rete annullata a **Pazzini** per un millimetrico fuorigioco ed infine Obi che fu espulso per una spinta a **Maggio** cominciata fuori area e sanzionata anche con un rigore per gli azzurri. Dagli undici metri **Hamsik** si fece parare il tiro da **Julio Cesar** ma **Campagnaro** fu lestissimo sulla respinta a ribattere in rete per il vantaggio del Napoli. Al rientro negli spogliatoi **Ranieri** fu espulso per proteste. Il Napoli raddoppiò con **Maggio** e ad un quarto d'ora dalla fine il tris firmato da Hamsik su perfetto passaggio smarcante di **Lavezzi**. Per un altro successo del Napoli a San Siro bisogna tornare all'11 dicembre 1994: un 2-0 determinato da un autogol di **Jonk** ed una rete del brasiliano **Cruz**. Un **Cruz** argentino, "El Jardinero", segnò una doppietta prima della rete della bandiera di **Sosa**; 7 ottobre 2007, 2-1, il primo Inter-Napoli dell'era **De Laurentiis**.

Ancora 2-1 il 30 novembre 2008, **Cordoba**, **Muntari**, **Lavezzi**. Il 9 dicembre 2012, un altro 2-1 firmato da un **Guarin** che, spuntato dal nulla su un'azione di calcio d'angolo, fulminò



indisturbato **De Sanctis**, raddoppio di **Milito** e 2-1 di **Cavani** con un tocco in mischia.

Il 23 settembre 2009 l'Inter del *Triplete* affondò un Napoli a dir poco imbarazzante: tutte nel primo tempo le marcature e dopo cinque minuti Inter già avanti 2-0: **Etò'o**, **Milito**, **Lucio** 3-0, **Lavezzi** 3-1. Azzurri ancora sconfitti l'11 gennaio 2011 subendo ancora gol nei primissimi minuti; **Thiago Motta** al 3°, pareggio di **Pazienza**, **Cambiasso** riportò avanti i padroni di casa prima del definitivo 3-1 di **Thiago Motta** al 55°.

Il Napoli capitanato da **Maradona** non sbancò mai San Siro; da segnalare l'1-1 del 10 novembre 1985, in rete proprio l'argentino e l'irlandese **Brady**, quindi il 2-1 del 21 maggio 1989 con cui l'Inter dei record vinse matematicamente il campionato alla quintultima giornata: Napoli in vantaggio con una bomba di **Careca** poi, nella ripresa, un tiro di **Berti** fu deviato e reso imparabile da **Fusi** prima della punizione di **Matthaeus** che fece esplodere San Siro. L'anno dopo stessa storia, anche se lo scudetto fu del Napoli: azione da manuale di **Careca** al 7° fatta fuori la difesa nerazzurra e diagonale imprevedibile per **Zenga**. Secondo tempo e all'Inter bastarono meno di dieci minuti per confezionare la vittoria: al 49° cross di **Matthaeus** e autogol di **Ferrara**, al 53° **Klinsmann** di testa batté **Giuliani** e al 58° **Bianchi** corresse in rete una respinta del compianto estremo difensore su un tiro di **Klinsmann**.

PIANETAZZURRO

Direttore generale  
VINCENZO LETIZIA

Grafica  
GIUSEPPE BIZZARRO

Stampa  
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli  
n. 47 del 07/05/2003

Questa rivista è andata  
in stampa l'11/04/2016

PIANETAZZURRO   
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale  
chiama al numero 3332840455  
oppure scrivi a  
spaziopubblicita@pianetazzurro.it



# Un Inter arrabbiata alla ricerca del colpo di coda contro gli azzurri

di Giuseppe Di Marzo

Se il campionato dell'Inter si fosse concluso il 31 dicembre 2015, quindi dopo ben 17 giornate di Serie A, sarebbe stata la stagione del riscatto, ma soprattutto del ritorno al titolo di campione d'Italia. D'altronde con Mancini in panchina, è sempre stato così. L'imprevedibile capolista salutava tutti dall'alto. Il tecnico di Jesi già dai primi di agosto era partito facendo mangiare a tutti la polvere con uno scatto da centometrista. L'avversaria di sempre, la Juventus, era stata lasciata ai nastri di partenza. Bel gioco neanche a parlarne, ma i risultati erano dalla loro parte. La vetta conquistata e mantenuta sulla solidità difensiva per i molti, sulla fortuna e casualità per i tanti. La posizione era stata conquistata con merito da una squadra che interpretava la fase difensiva in maniera esemplare, tanto che per larga parte del torneo è stata quella meno battuta. Basti pensare che delle prime 17 partite, ne concluse ben 10 con la porta inviolata.

Ma ciò che balzava agli occhi oltre a ciò, era la convinzione in quello che facevano in ciò che la squadra metteva in campo. Inoltre altra caratteristica, difficilmente rivista negli anni, è come l'allenatore avesse inculcato la mentalità e la tattica in tutta la rosa, infatti, in sole 17 partite vennero utilizzati molti moduli, 5 per la precisione, dal 4-2-3-1 al 4-3-1-2, dal 4-3-3 al 3-5-2 per finire al 4-4-2, e molti calciatori. Dopo 13 giornate, i nerazzurri non avevano mai schierato per due volte la stessa formazione titolare.

Il catenaccio alla base del successo, una fase difensiva esteso per tutto il campo, che non lascia sbocchi e soluzioni. Tutto questo condito da una enorme forza fisica. Molte reti infatti, sono arrivate su palla inattiva.

Tutto questo era abbinato ad una discreta fase offensiva, lasciata più alla giocata del singolo, che al collettivo. La maggiore critica che veniva mossa era la scarsa vena realizzativa e la striscia di sette vittorie per 1-0 era lì a testimoniare.

Alla vigilia dell'ultimo match del 2015 in casa contro la Lazio



affermò che i giocatori erano diversi nelle ultime settimane e che molti di loro avevano già la testa alle vacanze natalizie. Prima del fischio iniziale, secondo quanto riportato da il quotidiano la Gazzetta dello Sport, il tecnico annunciò la formazione e l'escluso a sorpresa, Ljaic, non la prese bene, rifiutando di scaldarsi con il resto del gruppo. La miccia era stata accesa. I dubbi annunciati in conferenza presero forma nei primi 45' con gli ospiti in vantaggio con il gol di Candreva. Nell'intervallo l'allenatore, per cercare di pareggiare, disse a Jovetic che sarebbe stato sostituito, salvo ripensarci qualche minuto dopo mentre lo stesso calciatore era già sotto la doccia. La mancata concentrazione mostrata dal gruppo durante la settimana si rispecchiava anche nella testa del tecnico. Al 58' della ripresa l'arrabbiato Jovetic viene sostituito davvero proprio dall'infuriato Ljaic. Gli interisti riescono a pareggiare ma l'harakiri di Melo prima, il rigore concesso poi e la ramanzina pubblica a Icardi scatenarono nel dopo partita un tutti contro tutti, che chiuse la 17° giornata e l'anno solare in maniera nefasta.

I risultati da lì in poi si invertirono, ma le prestazioni rimasero costanti. Le polveri dell'attacco si bagnarono ancor di più, mentre l'apprezzata difesa perse un po' di smalto. Dalle stelle alle stalle in poco più di due mesi. Da una media scudetto ai 18 punti in 12 match.

Ristorante - Pizzeria  
di Enrico Giuseppe

*Gambero Rosso*

CONSEGNA AD OMICILIO  
GRATUTITA

Via F. Morosini 6/8 - (Fuorigrotta) Napoli  
info: 081 239 0420 - 339 7101664



# Gonzalo Higuain, le trappole dell'emotività e l'incoerenza dei direttori di gara

di Tilde Schiavone

Chi si aspettava un finale di Campionato al cardiopalmo, con un Napoli inondato da stimoli e motivazioni, a rincorrere la Regina soffiandole sul collo e facendole sino alla fine il solletico, è stato deluso proprio sul più bello e nell'assistere al match del Dacia contro l'Udinese, che ha mandato di traverso i ragù, che ha capovolto piatti, rovesciato vino rosso sulle tovaglie ricamate delle feste, condendo di imprecazioni il pranzo domenicale, gli ottimisti e fiduciosi supportes azzurri si sono ritrovati ancora una volta a fare i conti con la dura realtà. Una realtà che sa di beffa e che ricaccia repentinamente nello scrigno tutti i sogni e le speranze che ce ne era voluto di tempo per estrarre da quel cofanetto riposto e impolverato! Le ambizioni azzurre si infrangono sul terreno friulano, si scontrano con Irrati, arbitro della gara, fanno i conti con la disparità di giudizi da parte di chi dovrebbe vigilare sulla regolarità di un Campionato ( il che, si sa, quando c'è di mezzo la vecchia signora, diventa complicato), s' imbattono nei propri errori di valutazione e nell' incapacità di una squadra, forse ancora acerba, di reggere determinate pressioni di affrontare talune situazioni! Il Napoli crolla in Friuli e con esso crolla il suo bomber, il suo uomo simbolo, il suo idolo. Colui che con le sue prodezze ha alimentato finché ha potuto le speranze partenopee, Gonzalo Higuain, l'argentino sanguigno e passionale che la partita la sente, la vive e che, suo malgrado, nostro malgrado, non è riuscito a scansare quella trappola ordita dall' istinto e dall' emotività lasciandosi incastrare in una situazione senza ritorno. Ci si immaginava forse involontariamente, di approdare in Friuli e trovarsi dinanzi la stessa Udinese passiva e rinunciataria sul cadavere della quale qualche settimana fa passeggiava comodamente la Signora sabauda . E invece no! Perché le provinciali, lo si è visto e sottolineato più di una volta anche in questa stagione, quando incontrano la Juventus spariscono dal campo per paura di poterle creare inutili difficoltà e sprechi di energie, contro il Napoli invece si trasformano improvvisamente in supereroi pronti a tutto, com'è giusto che sia, pur di osteggiare il nemico e mandarlo a casa avvilito e depresso. E col Napoli all'



Udinese è riuscita alla grande l' impresa: "cornuto e mazziato" come si suol dire ... e nella rabbiosa reazione ad una situazione infelice e palesemente compromessa, di quell' Higuain, demonizzato da una stampa che a suo tempo assolse per un episodio simile, guarda caso, il Bonucci bianconero diventato, da quando ha traslocato, improvvisamente intoccabile (lo stesso dicasi per Zaza, le cui frasi ingiuriose nei confronti del direttore di gara Calvarese nel corso di Juventus - Empoli, hanno fatto il giro del web e dei canali televisivi europei, senza però miracolosamente raggiungere l' attenzione di chi di dovere), non vedo solo l' ingenuità, la mancanza di personalità o la frustrazione che molti addetti ai lavori e non, vanno sottolineando, ma vedo la percezione di un' ingiustizia, la consapevolezza di una speranza che svanisce e riesco persino romanticamente a scorgere quell' attaccamento alla maglia e ai colori che molte volte abbiamo invocato! Questo Napoli, plasmato da un Sarri che, ribadiamo anche questo, più di tanto senza una coperta adeguata non poteva fare (si chiama Maurizio non si chiama Silvan!!!) lo abbiamo amato, intanto perché ci ha regalato, e lo ha fatto inaspettatamente, una stagione straordinaria. Ci ha fatto accarezzare un sogno e ciò non avveniva da decenni , ma lo abbiamo amato anche perché in esso abbiamo visto un' anima. Un gruppo unito e coeso in cui non c'è spazio per inutili dualismi ma nel quale ciò che conta è far bene, nel quale se si vince o se si perde lo si fa insieme l' abbraccio sentito di un certo Gabbadini al "rivale" che nella stagione in corso lo ha praticamente annullato è la prova evidente e indubbia di questo tipo di ragionamento.



Pizzeria - Pub - Bar

 MAGNIFICA PIZZERIA PUB & BAR

Via Pallucci 160 - 80126 Napoli

Magnifica Pizzeria: 081 5882738 - 340 3891508 - 334 7722648

Santiago: 081 5882738 - 333 3135770





# Addio al 'Profeta del Gol', il calcio piange una leggenda

di Mariano Potena

Ci sono calciatori che hanno scritto pagine indimenticabili nella grande storia del calcio, personaggi affascinanti che pure se scomparsi, rimangono immortali nel ricordo di tutti gli amanti di questo fantastico sport. Uno di questi campioni è sicuramente il grande Johan Cruyff, ex calciatore olandese che ci ha lasciato da poche settimane. Nato ad Amsterdam il 25 aprile 1947, inizia a giocare a calcio nelle giovanili dell'Ajax, dove impressiona tutti con le sue doti tecniche. Nella stagione 1964/1965 debutta in prima squadra e con la guida dell'allenatore Rinus Michels, diventa protagonista, insieme all'intero Ajax del famoso "calcio totale", vincendo in 9 stagioni ben 6 campionati olandesi, tre Coppe dei Campioni, 4 Coppe d'Olanda, 1 Coppa Intercontinentale e 1 Supercoppa Uefa. Nel 1973 approda in Spagna e veste la maglia del Barcellona. Con i blaugrana, ritrova il tecnico Michels e vince subito al primo anno il campionato spagnolo, collezionando 16 reti in 26 presenze. Sono in tutto 5 le stagioni disputate al Barcellona, oltre al titolo, Cruyff vince anche la Coppa di Spagna nella stagione 1977/1978, l'ultima con il club spagnolo, con il quale totalizza 86 reti in 227 presenze. Successivamente, Johan Cruyff decide di giocare negli Stati Uniti, prima coi New York Cosmos, poi con i Los Angeles Aztecs e infine ai Diplomats. Dopo la parentesi al Levante, torna nella stagione 1981/1982 all'Ajax, dove gioca per due stagioni. Vince quindi altri 2 campionati e 1 Coppa d'Olanda, collezionando in tutto con il club olandese



267 reti in 365 presenze. Chiude la carriera nella stagione 1983/1984 al Feyenoord, con il quale vince un altro campionato. Per quanto riguarda invece la Nazionale, Cruyff debutta con la maglia dell'Olanda nel 1966 e sigla in tutto 33 reti in presenze, disputando anche la finale della Coppa del Mondo del 1974, persa contro la Germania Ovest. Una grande carriera anche in veste di allenatore: prima con l'Ajax, vincendo 2 Coppe d'Olanda e 2 Coppe delle Coppe, e poi con il Barcellona, conquistando ben 4 campionati spagnoli, 1 Coppa di Spagna, 3 Supercoppe di Spagna, 1 Coppa dei Campioni, 1 Coppa delle Coppe e 1 Supercoppa Uefa. Vincitore del pallone d'oro per tre volte, Johan Cruyff resterà per sempre uno dei calciatori più forti al mondo.

**PUNTO**  
**SNAI**



**VIA PETRARCA, 35 D/E**  
**CAP 80122 - TEL. 081 188 62 206**

# INDOVINA IL RISULTATO



## VINCI

COUPON VACANZA  
PER ANDARE IN VACANZA GRATIS  
O CON SCONTI FINO AL 70%?

**COME ?**

**CHIAMA** il numero 081 19566445

**INVIA** una mail a [indovinailrisultato@soluzionismart.net](mailto:indovinailrisultato@soluzionismart.net)

**COLLEGATI** al portale [www.indovinailrisultato.net](http://www.indovinailrisultato.net)

**INVIA IL PRONOSTICO** sul prossimo match del Napoli  
Indicando, nome cognome, recapito mobile, cap e risultato  
Partecipi all'estrazione di un coupon vacanza

Tutti i partecipanti saranno premiati con

**SmartPeopleCard**



**Subito 500 Punti ( 5€ ) per te !**  
da spendere c/o i negozi associati



# Kalidou Koulibaly



# **intralot**

via Bramante 7 **Caserta**

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot e Videolottery

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



# **intralot**

via Sac. Benedetto Cozzolino, 65/c

**Ercolano**

Scommesse Sportive

Virtual Games

Sala Slot

Gratta e Vinci

Ricariche Telefoniche

Pagamento Bollettini



**GioLINE** S.R.L.

via Gramsci, 67/A 80040 Volla ( NA)

tel. 081 19320788

info.gioline@gmail.com



Gestione Slot Machine per pubblici esercizi, sale scommesse e sale da gioco.  
Consulenze per allestimento spazi e adempimenti amministrativi.



o'sole - o'mare - a'pizza

**Benvenuti**  
**SUD**

da donna Luisella  
f.lli Fusco

PIZZAIOLI NAPOLETANI  
NUOVA GENERAZIONE

**PIZZERIA e CUCINA CASARECCIA**

Corso Secondigliano, 144 - Napoli - Tel. 081 0380851

**NUOVA APERTURA**

Corso Vittorio Emanuele, 7/9/10/11 (Mergellina) - Napoli - Tel. 081 19349334

# Herr Daniel

*Birre e panini in un pub stile bavarese*



Via Angelica Kauffman 15, 80128 Napoli

Tel. 081 556 5989

Sito: [www.herrdaniel.it](http://www.herrdaniel.it)

**poldo**  
TAKE AWAY - PUB



**APERTO TUTTI I GIORNI**

TELEFONA ORA! DA 8

ATTIVA SECONDA ATTESA!!!

PER LE TUE FESTE PRIVATE  
PANINO PATATINE E BIBITA  
A PARTIRE DA  
€ 6,00 A PERSONA

PREMIUM

Sei tu insieme a noi la  
nostra squadra del cuore



VIA DELL'EPOMEO, 430 - POLDOPUB

le nostre carni  
**italiane**

Porchetta di Ariccia  
Hamburger di Chianina  
Hamburger di Manzo  
Salsiccia Paesana  
Petto di Pollo  
Bistecca Fiorentina  
Spiedini di Maiale  
Entrecote e tagliata di bovino adulto  
Entrecote e tagliata di Maialino nero  
Arrosticini di Maialino nero  
Filetto di Maialino nero





# DOPO I SOPRUSI ARBITRALI, FA BENE DE LAURENTIIS A RESTARE IN SILENZIO? SECONDO POSTO A RISCHIO SENZA HIGUAIN?

## RISPONDONO AL QUESITO TRA LE MIGLIORI FIRME DEL GIORNALISMO ITALIANO

**Paolo DELGENIO (Canale 8)** - Sì, ma dopo il ricorso per Higuain deve parlare con forza.

Difficile, ma il rischio c'è. Se gioca come ha sempre fatto però mantiene il secondo posto.

**Rosario PASTORE (Gazzetta dello Sport)** - Rosario Pastore - Non sempre sono d'accordo col collega e amico Antonio Corbo, nell'ultimo "Graffio", però, ha scritto una cosa sacrosanta: de Laurentiis nob può andare in lega solo a discutere delle quote tv, deve anche farsi rispettare. Ora deve far sentire alta la propria voce, come fanno tutti, senza temere di "disturbare" qualche potente pseudo - alleato.

Il Napoli deve temere sì. Innanzitutto per le due micidiali trasferite a San Siro e all'Olimpico ma specialmente perché, a quanto mi è parso di capire, il "sistema" vedrebbe tanto volentieri una Roma qualificata in Champion's direttamente.

**Roberto BECCANTINI (La Stampa)** - Premesso che scrivere di "soprusi arbitrali" è esagerato, DeLaurentiis fa benissimo a restare in silenzio. Il silenzio è sempre d'oro.

La Roma merita rispetto al di là della squalifica di Higuain. E' la squadra più in forma del momento.

**Antonio SASSO (Il Roma)** - Spero che il presidente, in silenzio, abbia fatto sentire la sua voce nel Palazzo che conta. Lui sa bene a chi rivolgersi per ottenere la riduzione della squalifica di Higuain...

Basta non perdere la bussola e il secondo posto sarà del Napoli, nonostante la Roma sia in agguato. Sono certo che Gabbiadini riuscirà a sostituire degnamente Higuain. Con il gioco di Sarri Manolo avrà le palle buone per scatenarsi e far vedere il suo valore.

**Mimmo MALFITANO (Gazzetta dello Sport)** - No, perché i suoi silenzi danno il senso della resa, danno l'idea che il club abbia accettato passivamente la squalifica di Higuain. Invece, di lamentarsi anche dell'aria che respirano, farebbero meglio a sbattere i pugni sui tavoli che contano.

Non credo che il secondo posto sia attaccabile, anche se c'è lo

scontro diretto in programma all'Olimpico, contro la Roma. A meno di un crollo totale, l'organico è in grado di vincerle tutte da qui alla fine. Le uniche due gare con un grado di difficoltà alto sono Inter e Roma. La prima si può battere, perché è una mezza squadra, la seconda è più difficile, ma anche se la pareggiasse sarebbe un grande risultato, perché non credo che la Juve le vincerà tutte.

**UMBERTO CHIARIELLO (Canale 21)** - De Laurentiis interverrà personalmente davanti al giudice col giocatore ma avrebbe dovuto far sentire sui media alta e forte la posizione della società.

Sì, il secondo posto è a rischio ma a Roma il Pipita ci sarà e il Napoli salverà la seconda posizione.

**Massimo D'ALESSANDRO (Radio Marte)** - Il Napoli ha perso ad Udine perché ha giocato la peggiore partita dell'anno e non per l'arbitraggio. De Laurentiis faccia sentire stia vicino alla squadra, come quasi sempre ha fatto.

Il Napoli deve inseguire il sogno bis, la qualificazione diretta alla CL che nessuno avrebbe ipotizzato ad inizio stagione. Impossibile immaginare cali di tensione. Il Napoli riprenderà la sua marcia e la Roma si accontenterà della terza piazza.

**Lucio PENGUE (Radio Kiss Kiss Napoli)** - Meglio il silenzio. Queste situazioni delicate si affrontano nelle segrete stanze dei bottoni e non pubblicamente. Sono sicuro che il presidente De Laurentiis si sia fatto sentire con chi di dovere. Il Napoli deve guardare sempre avanti e puntare al massimo obiettivo. Mancano poche giornate, il cammino è in salita. Ma guai a guardarsi dietro, sarebbe un segno di debolezza...

**Marco BELLINAZZO (Il Sole 24 Ore)** - Il Napoli non deve protestare pubblicamente ma dialogare con le istituzioni calcistiche.

Perdere il secondo posto significherebbe mettere a repentaglio 40 milioni almeno.

**Marco LOBASSO (Leggo)** - A fine gennaio i buoi sono scappati dalla stalla. Il mercato si è chiuso e amen. De Laurentiis può



parlare quanto vuole...

Il napoli deve dimostrare di meritare il secondo posto. Lo vale ma deve lottare come Sarri ha abituato a fare. Dal 16 maggio poi si discute.

**Gianluca MONTI (Gazzetta dello Sport)** - Secondo me si, deve agire all'interno del Palazzo senza esternazioni di sorta.

Non credo, il calendario è favorevole: servono quattro vittorie in casa ed un successo a Torino per poi giocare due jolly contro Inter e Roma.

**Angelo POMPAMEO (Julie Italia)** -

Credo che il presidente attenda di conoscere il verdetto di appello per poi dire la sua; se vogliamo è un atteggiamento istituzionalmente corretto che mi auguro porti i suoi frutti e cioè una riduzione sensibile della squalifica.

Sul secondo posto il napoli ha tutti le qualità e i numeri per continuare la sua corsa verso quello che mi sembra una posizione strameritata fino ad ora. Il calendario non aiuta il Napoli, ma il gruppo può superare indenne la trasferta di Milano crocevia a questo punto di una stagione da incorniciare.

**Liberato FERRARA (Cronache di Napoli)** - De Laurentiis dovrebbe imparare a parlare nelle stanze che contano, evitando pagliacciate dinanzi ai microfoni. Altrimenti verrà sempre penalizzato, anche perché il personaggio è antipatico a pelle a tutti, e non ispira nulla di positivo. Lui che non perde mai neanche occasione per ricordare che è il più bravo di tutti perché ci guadagna col calcio dove tutti perdono perché non sono capaci.

Il secondo posto è a rischio, chiaramente, anche se quattro punti sono tanti. Vero che c'è lo scontro diretto a Roma, ma non sta scritto da nessuna parte che il Napoli lo perda. Per altro, e parlo da tifoso, a me del secondo posto non frega nulla. Tanto la Champions non la vinciamo di sicuro. Il secondo posto sarebbe solo un premio per una società che non ha voluto investire nulla a gennaio, e che si ritroverebbe una valanga di soldi in più. Parlo da tifoso deluso, non c'è dubbio, ma a me che la società prenda 40 milioni non frega nulla. Meglio non fare la Champions, fare

solo il campionato.

**Roberto ESSE (Radio Club 91)** - Il presidente De Laurentiis ha fatto bene a restare in silenzio. Del resto Higuain si è comportato in maniera tale da fare ribaltare la situazione del Napoli nei confronti dei tanti torti subiti.

Senza il suo bomber il Napoli diventa una squadra normale e deve fare attenzione anche al secondo posto.

**Ennio FO (Tele A)** - De Laurentiis deve cmq lamentarsi SEMPRE come fanno loro, la smetterei di parlare di soprusi arbitrari ed incomincerei a guardare meglio in casa Napoli dove come temevo, l'ambiente in tutte le sue componenti sta dimostrando che viaggiare a certe quote o ti abitui o poi ti gira la testa. Per Higuain non parlerei di maxi squalifica vista la reazione del calciatore ma di gioco delle parti visto che saranno ridotte a tre o due giornate

Il Napoli deve continuare a guardare alla Juve perché non tutto è matematicamente perduto e perché solo così può guardarsi dalla Roma.

**Antonello GALLO (Telecapri)** - De Laurentiis dovrebbe imparare che il silenzio è "d'oro" da altri casi precedenti. Molto spesso i suoi indiscutibili meriti li ha bruciati in nome di proclami inopportuni ed intempestivi. Che stia in silenzio ora, pare strano ma proficuo.

Credo che la mancanza del Pipita costi davvero tanto e la speranza è che non sia per 4 turni. Se il Napoli inizia a temere anche per la seconda piazza, la situazione è grave ed al di là di Higuain. Da scaramantico non oso neppure pensarlo!

**Dario DE SIMONE (Radio Traffic)** -

De Laurentiis fa bene a patto che si faccia sentire nei luoghi dove veramente conta. Le urla e i dossier sui torti arbitrari sono utili solo a gettare fumo negli occhi dei tifosi

Il Napoli rischiava anche prima di domenica, tanto più rischia ora che dovrà fare a meno di Higuain. L'augurio è che rientri proprio all'Olimpico e che segni il gol decisivo per consegnarci un secondo posto che sarebbe davvero un traguardo miracoloso.



# Raimondo Marino: “Napoli, per il secondo posto sono fiducioso”

di Antonio Gagliardi

**Raimondo Marino**, messinese di nascita (11 febbraio 1961), ma cresciuto calcisticamente nel Napoli è la faccia pulita del calcio. Maledice il giro di milioni che ruota intorno ad esso *“Laddove c'è denaro c'è corruzione, sono aumentati gli ingaggi, è anche aumentata la fame di vittorie e per fame si intende tutto ciò che di sporco si fa per vincere”*.

**Un mondo quindi diametralmente opposto ai principi che insegna ai ragazzi che alleni.**

*“Sì, alleno gruppi di ragazzi, max 16 anni, e le prime cose che insegno loro sono la lealtà, l'onestà, il rispetto per l'avversario. Chi insulta, va subito sotto la doccia! Anche i genitori, se interferiscono, li allontanano immediatamente”*.

**Marino, difensore centrale, due cicli nel Napoli, dal 1979 all'83, poi una parentesi a Catanzaro e di nuovo in maglia azzurra dal 1984 all'86 nella squadra che fu di un certo Maradona.**

*“Giocatori come Diego non ce ne sono più. E non mi riferisco all'aspetto tecnico ma al fatto che anche zoppo uno come lui faceva la differenza”*.

**Per la prima volta da quei tempi, il Napoli lotta per lo scudetto, un pronostico per il finale di campionato...**

*“La vedevo dura già a -3 ora serve un vero e proprio miracolo. Mi duole ammetterlo, ma la Juve è la squadra più completa, non mi stupirebbe affatto se rivincesse per la quinta volta. Tocca ora agli altri club colmare il gap. Il Napoli ha fior di giocatori, Higuain su tutti, ma se non hai una rosa ampia alla fine paghi dazio. Se perdi un bomber, un portiere o un difensore, per infortunio o squalifica, come lo rimpiazzati? I bianconeri ora sono senza Dybala e Chiellini ed hanno giocato a lungo privi anche di Khedira e Marchisio eppure sono ancora lassù”*.

**Il Napoli può temere il ritorno della Roma?**

*“La Roma ha un nuovo allenatore che ha impresso una svol-*



*ta, ma forse ha cambiato troppo tardi. Qui poi parla anche il mio passato di laziale. Se il Napoli riprende a giocare come sa la Roma resta terza”*

**Pronostici secchi?**

*“I pronostici possono anche essere tutti a favore del Napoli, ma ciò non cambia la mia idea sul primo posto. Per il secondo sono molto più ottimista”*.

**Le polemiche di oggi c'erano anche quando giocavi tu...**

*“Altroché, bastava vedere come un arbitro si poneva nei confronti di un campione o di un calciatore normale, o delle grandi squadre o delle piccole. Poi non c'è ancora la moviola in campo, a cui sarei favorevolissimo, perché se ci fosse verrebbero sovvertite delle decisioni sbagliate prese in favore di certi club. Ecco perché ai piani alti non la vogliono”*.

**Marino ha appeso gli scarpini nel 1996 a 35 anni, oggi c'è chi gioca fino ai 40...**

*“Premesso che a nessuno fa piacere lasciare l'attività, bisognerebbe essergli nella testa per capire che cosa pretendono da loro stessi. Quindi ci vuole un tecnico di personalità che dica loro - ora non mi servi più -. È dura, ma a questo punto è inevitabile”*

**Un parere sui prossimi Europei...**

*“Conte farà fatica. Non ha fenomeni, nessuno che da solo può cambiare la partita. La Nazionale rischia di pagare le strategie sbagliate dei club che trascurano i vivai e degli allenatori che si ostinano nei tatticismi. Molti stranieri che giocano qui sono bravi nell'uno contro uno cosa che tra gli italiani sa fare solo Insigne. A parte lui non c'è nessuno”*.



329 2910149

info@casavacanzedaannina.it

Via Marco Polo, 18 - Cittadella del Capo (CS)



Wi-Fi



Aria Condizionata



Carte di Credito



Smart TV



www.casavacanzedaannina.it



Frigo Bar



Lavatrice



Posto Auto



A 3 km dal Mare



# Inter-Napoli, sfida all'ultimo sangue. Turno favorevole alla Roma

di Vincenzo Letizia

Mentre la Juve, sempre più granitica e 'fortunata' prosegue la sua cavalcata vincente; il Napoli giocherà a Milano contro l'Inter un match di assoluta importanza. Dopo aver per quasi tutto il campionato accarezzato il sogno tricolore, ora deve difendersi dall'attacco impetuoso della **Roma** per non vedersi sfilato anche il secondo posto. I giallorossi, sulla carta hanno una sfida tutto sommato alla portata contro l'**Atalanta**, X2 combinato con l'over 1,5 il nostro pronostico. Quindi il **Napoli** dovrà portare a casa almeno un punto contro un **Inter** intermittente, ma pur sempre forte: c'è profumo di 'Gol' a San Siro...

Si è fatta incandescente anche la lotta per la salvezza. Il **Carpi** ha un'occasione davvero d'oro per sfruttare il calendario più favorevole rispetto a quello del Palermo impegnato a Torino contro la Juve: gli uomini di Castori, contro il **Genoa** difficilmente perderanno colpi.

Anche l'**Udinese**, dopo l'impresa contro il Napoli e lo stop di Genova contro la Samp, contro un tranquillo **Chievo** non può più sbagliare per non complicarsi la vita nelle ultimissime giornate di campionato.

Spareggio sportivamente 'drammatico' quello tra **Verona** e **Frosinone**: il pareggio non serve davvero a nessuna



delle due squadre.

Ricca di reti e sulla carta spettacolare si preannuncia **Fiorentina-Sassuolo**, i 'Gol' non dovrebbero mancare al 'Franchi'.

Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero, comprensivi di bonus, €203,09.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica.

## IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

### La partita base

Carpi  
Genoa  
19441-17464

1X

### Le altre partite

Udinese  
Chievo  
19441-17470

1

Verona  
Frosinone  
19441-17468

12+0

Atalanta  
Roma  
19441-17466

X2+0

Fiorentina  
Sassuolo  
19441-17467

G

Inter  
Napoli  
19441-17465

G

### 6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
17464	CARPI	1X	1,42
17467	FIorentina	GOL	1,75
17465	NAPOLI	GOL	1,65

...vinci 41,00 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
17464	CARPI	1X	1,42
17468	VERONA	12+0 1,5	1,56
17466	ROMA	X2+0 1,5	1,50

...vinci 33,20 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
17464	CARPI	1X	1,42
17470	UDINESE	1	1,92
17465	NAPOLI	GOL	1,65

...vinci 45,00 euro

<NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
17464	CARPI	1X	1,42
17470	UDINESE	1	1,92
17467	FIorentina	GOL	1,75

...vinci 47,70 euro



*tiro dritto...* **Punto**

## Le nostre agenzie della Campania

### Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104  
Corso Duca D'Aosta 29/A  
Via Bivio di Mugnano 3  
Via Giuseppe Silvati 31/A  
Via Bartolo Longo 110  
Via Cesare Rosaroli 77-77/A  
Via Antonino D'Antona 30/30 A  
Via Matteo Renato Imbriani 94/D  
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11  
Via Francesco Cilea 125/127  
Via Nicola Antonio Porpora 3/5  
Via Simone Martini 54/60  
Via Privata Detta Ricci 9  
Via Enzo Tortora 18/20  
Via Pigna 142/A  
Via Egidio Velotti 79/81  
Via Enrico Pessina 86

### ...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G  
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370  
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B  
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 29  
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87  
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7  
ERCOLANO Corso Resina 25  
PORTICI Via Liberta' 200/202  
PORTICI Viale Tiziano 44/45  
PORTICI Via Roma 22  
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5  
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno  
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462  
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32  
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206  
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57  
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79  
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8  
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48  
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544  
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo  
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1  
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42  
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57  
GRUMO NEVANO Via Corso D. Cirillo 89  
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

### e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15  
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E  
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13  
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13  
SAPRI Piazza Regina Elena, 15  
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20  
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23  
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B  
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc  
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149  
POTENZA Via Vaccaro, 184/188